



Direzione Didattica Statale Mira 2 -Oriago

Via Marmolada, 20 30034 Mira-Oriago - Venezia

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Anno Scolastico 2011/2012

Il Piano dell'Offerta Formativa



Il **Piano dell'Offerta Formativa**, predisposto dal Collegio dei Docenti del circolo Didattico di Mira2-Oriago in base all'art. 3 del DPR 275 dell'8 marzo 1999, definisce gli interventi educativi e formativi realizzati dalla Scuola ed ha valenza pluriennale. Il Piano dell'Offerta Formativa è stato elaborato secondo i principi generali e le indicazioni normative contenute nei seguenti testi:

✓ **Costituzione della Repubblica Italiana art. 34**

"La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita."

✓ **Principi generali indicati dall'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997**

- **AUTONOMIA** delle istituzioni scolastiche: autonomia didattica (punto 5), autonomia organizzativa (punto 6) e autonomia di ricerca e sperimentazione;
- **FLESSIBILITA'** dell'offerta formativa della Scuola; "La Scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita";
- **INTEGRAZIONE** fra le risorse del territorio e quelle della scuola;
- **RESPONSABILITA'** nell'erogare il servizio scolastico secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

✓ **Art. 3 del D.P.R. 275/1999: Regolamento dell'autonomia**

Il Pof è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola.

- Viene elaborato dal Dirigente Scolastico e dallo staff di Direzione, sulla base delle indicazioni del Collegio dei Docenti e degli indirizzi generali definiti dal Consiglio di Circolo;
- Risulta coerente con gli obiettivi educativi generali e specifici espressi dalle Indicazioni Nazionali, determinati a livello nazionale, sia per la Scuola dell'Infanzia sia per la Scuola Primaria;
- Risponde ai bisogni formativi dei bambini di Mira 2-Oriago, riflette le esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale ed è espressione della domanda formativa rispetto a cui la scuola è chiamata a fare le sue scelte;
- E' il risultato di intensi rapporti con l'ente locale, con le agenzie culturali e con le associazioni sportive presenti nel territorio;
- Si aggiorna ogni anno tenendo conto delle proposte formulate dagli Organi Collegiali; è stato approvato dal collegio dei docenti del 25 ottobre 2011 , e adottato dal Consiglio di Circolo del 16 gennaio 2012.

CAPITOLO 1 - IL CIRCOLO DIDATTICO DI MIRA 2 ORIAGO

1. - CONTESTO SOCIALE, CULTURALE, ECONOMICO DEL TERRITORIO

Oriago, con 10.705 abitanti, è la frazione più popolosa del comune di Mira.

Come altre frazioni di Mira, ha avuto un grande sviluppo urbano; numerosi insediamenti abitativi sono stati costruiti negli ultimi anni, soprattutto a Borbiago.

Questo sviluppo non ha alterato gli elementi architettonici, storici e paesaggistici che caratterizzano il territorio della Riviera del Brenta.

I nuovi contesti abitativi hanno portato ad un notevole aumento demografico, infatti il numero degli alunni del nostro Circolo è in continuo aumento.

Inoltre, già da diversi anni si stanno inserendo alunni stranieri, provenienti da diverse aree geografiche; la percentuale di alunni stranieri che frequentano le nostre scuole è circa 11,05% del totale degli alunni.

Gli alunni frequentanti le scuole del Circolo provengono soprattutto dalle frazioni miresi di Oriago, Borbiago, Olmo, Tresievoli; alcuni alunni della scuola dell'Infanzia di Malcontenta provengono inoltre dal vicino Comune di Venezia.

1.1 - LE SCUOLE

Il Circolo Didattico di Oriago comprende sette scuole: tre scuole primarie e quattro scuole dell'Infanzia così ubicate nel territorio comunale.

SCUOLE DELL'INFANZIA	Lunedì/Venerdì	Sezioni	Alunni
"Italo Calvino" Oriago Via Marmolada, 20 041428662 infanzia.calvino@direzionedidatticamira2.it	7.30 / 16.30	4	106
"Gianni Rodari" Oriago Via Lago d'Albano 041428256 infanzia.rodari@direzionedidatticamira2.it	7.30 / 16.30	3	83
"Arcobaleno" Malcontenta Via A. Boito 041698953 infanzia.arcobaleno@direzionedidatticamira2.it	7.30 / 16.30	3	63
" Il Girasole " Borbiago Via Giovanni 23°- infanzia.girasole@direzionedidatticamira2.it	7.30 / 16.30	3	75
Totali Sezioni \ Alunni - Scuola dell'infanzia		13	327
SCUOLE PRIMARIE	Lunedì / Venerdì	Classi	Alunni
"Carlo Goldoni" Oriago Via Marmolada, 20 041429688 primaria.goldoni@direzionedidatticamira2.it	8.30/16.30	10	205
"Elsa Morante" Oriago Via Lago di Varano, 8 041429436 primaria.morante@direzionedidatticamira2.it	8.05/16.05	10	213
"Giuseppe Parini" Borbiago Via Pisa,7 041420320 primaria.parini.@direzionedidatticamira2.it	8.15/16.15	10	208
Totali Classi \ Alunni - Scuola Primaria		30	626

Totale Generale Sc. Infanzia e Sc. Primaria		43	953
--	--	-----------	------------

DATI INFORMATIVI

Il numero degli alunni che frequentano la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria è in continuo aumento come si evince dalla tabella che segue:

Anno Scolastico 2007\2008	Alunni	820
Anno Scolastico 2008\2009	Alunni	858
Anno Scolastico 2009\2010	Alunni	905
Anno Scolastico 2010\2011	Alunni	950
Anno scolastico 2011\2012	Alunni	953

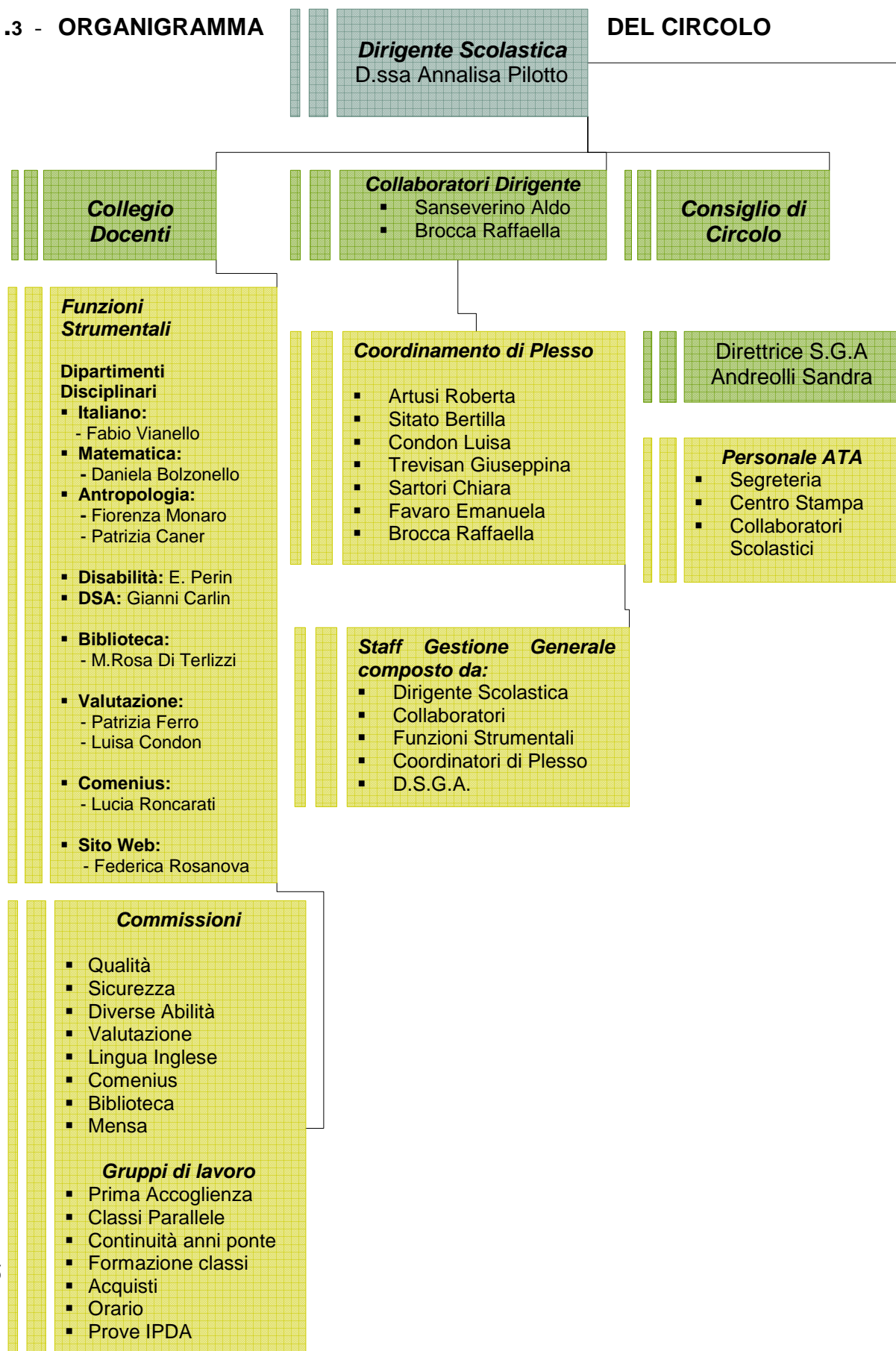
Nell'anno scolastico in corso, il numero degli alunni è rimasto invariato rispetto all'anno scolastico 2010/2011 in quanto non è stato possibile inserire 42 nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia, per mancanza di spazi e per la mancata assegnazione di una nuova sezione.

1.2 - IL PERSONALE SCOLASTICO

Dirigente Scolastica	1
Direttrice Servizi Generali Amministrativi	1
Docenti Scuola Infanzia e Scuola Primaria	100
Assistenti Amministrativi	6
Personale Centro Stampa	1
Collaboratori Scolastici	20

1.3 - ORGANIGRAMMA

DEL CIRCOLO



1.5 - LA DIRIGENZA

La dirigenza ha la sua sede presso la Scuola Primaria "Carlo Goldoni" in via Marmolada, 20. **La Dirigente Scolastica Dott.ssa. Annalisa Pilotto**, è la rappresentante legale dell'Istituzione Scolastica; riceve su appuntamento, Tel. 041.429688
e.mail: dirigente@direzionedidatticamira2.it

1.6 - LA SEGRETERIA

L'Ufficio di Segreteria è ubicato presso la Scuola Primaria "Carlo Goldoni" in via Marmolada, 20 Mira-Oriago Tel.041.429688 – Fax 041429722
Sito web: www.direzionedidatticamira2.it- e-mail: ddoriago@direzionedidatticamira2.it

E' suddiviso in quattro aree organizzative:

- Direttrice dei Servizi Generali ed Amministrativi
- Relazioni con Docenti e Ata – Gestione del personale
- Relazioni con il pubblico - Gestione alunni
- Centro Stampa

1.7 - ORGANIGRAMMA degli Uffici di Segreteria

Direttrice Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A)

Sandra Andreolli

- Gestione Amministrativa/Contabile del Circolo – Organizzazione
 - Personale ATA
- Lunedì / Venerdì ore 12.00 – 13.15

Relazioni con Docenti e Ata - Ufficio Personale

Assistenti Amministrative: Mara Carraro - Lucia Bovo - Federica Ragazzo

- Gestione Amministrativa Personale Docente e ATA
- Gestione supplenze
- Rapporti con l'Amministrazione Comunale

Lunedì/Giovedì 10.30 – 13.00 Lunedì pomeriggio 16.00 – 17.00
Venerdì 10,30-12,30

Relazioni con il Pubblico – Ufficio Alunni

Assistente Amministrativa: Viviana Perina

- Protocollo – Archiviazione

- Salvataggio archivi
- Contabilità in collaborazione con DSGA

Assistente Amministrativa: Annalisa Faresin

- Uscite Didattiche – Organi Collegiali

Assistente Amministrativa: Carmela Benetti

- Gestione Amministrativa Alunni – Statistiche – Assicurazioni e infortuni – Libri di testo – Circolari interne

Lunedì/Venerdì 8.30 – 10.00 (10.30 per i soli docenti)

Mercoledì pomeriggio 16.00 – 17.00

Centro Stampa: Daniela Pampagnin

- Modulistica – Schede di valutazione – Stampa materiali didattici
- Progetti e corsi di aggiornamento
- Gestione Biblioteca Magistrale
- Sito Web – Postazione Internet

Dal lunedì al venerdì ore 10,30 – 13.00 Lunedì pomeriggio 16.00 – 17.00

CAPITOLO 2 - LE SCELTE EDUCATIVE

2.1 - I GENITORI

A febbraio 2011, al momento dell'iscrizione dei nuovi alunni alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria, è stata svolta una rilevazione per conoscere meglio i futuri alunni e le loro famiglie.

Età delle madri		Età dei padri	
26 – 30 anni	9,8%	26 – 30 anni	5,1%
31 – 35 anni	24,6%	31 – 35 anni	15,6%
36 – 40 anni	43,3%	36 – 40 anni	40,5%
41 – 45 anni	20%	41 – 45 anni	24%
46 – 50 anni	1,5%	46 – 50 anni	7,50%
		51-55 anni	1,2%
Titolo di studio delle madri		Titolo di studio dei padri	
Licenza elementare	0,8%	Licenza elementare	0,8%
Licenza scuola media	25,2%	Licenza scuola media	30,4%
Qualifica professionale	14,7%	Qualifica professionale	15%
Secondaria superiore	41,2%	Secondaria superiore	33,1%
Laurea	15,6%	Laurea	13,3%
Altro	0,9%	Altro	0,8%

Professione	Madri	Padri
Casalinga	15.5%	
Operaio	16.9%	38,7%
Insegnante, impiegato	33.5%	29.4%
Lavoratore in proprio	4,1%	14.16%
Libero professionista, Professionista dipendente Imprenditore	3.65%	9,3%
Dirigente, Docente Universitario, ufficiale militare		1,93%
disoccupato	8,1%	0,7%

Ulteriori dati del questionario sono disponibili nel sito della scuola.

2.2 - I BAMBINI

Il mondo cambia velocemente ed i bambini che frequentano le scuole del nostro Circolo riflettono le caratteristiche del momento storico che stiamo vivendo. I bambini italiani fanno parte di una società che registra alti livelli di denatalità, sono sempre più spesso figli unici, vengono molto protetti e curati nel soddisfacimento dei loro bisogni materiali ed investiti di forti attese, ma spesso hanno relazioni poco significative con l'adulto. Sono bambini che vengono precocemente adultizzati, hanno sempre meno possibilità di giocare all'aperto o in compagnia di coetanei e pertanto hanno poche occasioni di relazionarsi con gruppi di pari. Trascorrono molte ore in casa da soli, esposti ad

una comunicazione televisiva frammentata e passiva, la cui influenza sta modificando le modalità di acquisizione e di elaborazione della conoscenza.

I bambini del nostro tempo ci stupiscono per la loro curiosità ed i loro interessi, sono sicuramente ricchi di stimoli e quando iniziano la scuola, a sei anni, sanno molte più cose di quante ne sapevamo noi.

2.3 - I BISOGNI FORMATIVI

Quali caratteristiche, sociali e culturali hanno i bambini di Oriago?

Per meglio conoscerli gli insegnanti si confrontano periodicamente e analizzano i punti di forza e di debolezza degli alunni.

Punti di forza

- Vivaci e curiosi nell'approccio alle attività
- Entusiasti per le novità
- Intuitivi e propositivi
- Disinvolti nell'uso delle nuove tecnologie
- Ricchi di stimoli
- Desiderosi di stare insieme e di raccontare.

Punti di debolezza

- Esuberanti ed egocentrici
- Incapaci di mantenere attenzione e concentrazione
- Poveri di stimoli culturali e nella comunicazione verbale
- Scarsi nella manualità di base
- Con difficoltà di relazionarsi positivamente con gli altri
- Mancanza di modelli autorevoli di riferimento

Sono al centro dell'attenzione da parte degli adulti e della società; importanti dati sono stati desunti anche dall'indagine compiuta a febbraio al momento dell'iscrizione dei nuovi alunni.

Sono bambini che per il **37,5%** vivono in famiglie con un solo figlio.

Vivono quindi in un ambiente adulto e sono abituati a confrontarsi con adulti, infatti il **60%** gioca prevalentemente con gli adulti.

Il rapporto genitori figli si carica di nuovi significati. I genitori fanno mille progetti sui loro figli e su questi riversano notevoli aspettative. Sono più coccolati, ma nello stesso tempo più sottoposti a richieste "adulte".

Il **98%** ha frequentato per tre anni la scuola dell'infanzia per cui ha già sperimentato in un ambiente scolastico il rapporto con i pari.

L'**87%** delle famiglie possiede un computer e il **45%** di bambini dai tre ai sei anni lo usa già.

Guardano molto la televisione, il **30%** per un ora, il **31%** per due - tre ore al giorno.

Come ci dicono le ricerche sociologiche quando iniziano la scuola primaria i bambini a sei anni hanno già visto tremila ore di TV. Se è vero che il mondo della TV ha fatto loro conoscere mondi fantastici e irreali, è anche vero che ha impedito loro di fare esperienze dirette, di operare, di costruire, di rompere, di sporcarsi.

Sono, in definitiva, bambini del nostro tempo, che richiedono alla Scuola un investimento sempre più emotivo e motivante.

Il **99,25%** dei padri e il **79,2%** delle madri è occupato, per cui la richiesta che viene fatta è che i bambini restino a scuola tutto il giorno.

La Scuola ritiene che a questi bambini in relazione ai loro bisogni e ai loro interessi siano necessari:

- Attività didattiche mirate a sostenere la capacità di attenzione, concentrazione e ascolto;
- Progetti che permettano la conoscenza di sé stessi e degli altri e favoriscano relazioni positive;
- Attività che consentano la conoscenza e la consapevolezza delle proprie emozioni e sentimenti.

2.4 - LA MISSION DELLA SCUOLA

Il Piano dell'Offerta Formativa predisposto dal Circolo Didattico di Oriago ha come riferimento la legge n. 53 del 28 marzo 2003 e "Le Indicazioni per il Curricolo 2007".

In relazione ad esse, il Circolo Didattico di Mira 2 Oriago si è posto la Mission di:

- Favorire l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base attraverso la costruzione di percorsi personali;
- Permettere l'elaborazione delle conoscenze e delle abilità in un sapere organico, in modo che si trasformino in competenze permanenti;
- Consolidare i saperi, anche in relazione all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- Educare al pieno sviluppo della personalità umana e al rafforzamento del rispetto di sé e degli altri, attraverso la valorizzazione delle diverse entità e delle radici culturali;
- Fornire un'offerta formativa qualificata, ricca ed articolata, mediante l'attivazione di percorsi di studio, di ricerca e di laboratorio, con un orario di tempo pieno sia alla scuola primaria che alla scuola dell'Infanzia.

2.5 - LE FINALITA' EDUCATIVE

Il Piano dell'Offerta Formativa intende raggiungere le seguenti finalità educative:

- a) Promuovere lo sviluppo armonico della personalità in tutte le sue dimensioni: identità, autonomia, competenza e cittadinanza.
- b) Favorire nell'alunno l'acquisizione della propria identità e la consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini al fine di consentirgli un'armonica integrazione con l'ambiente in cui vive.
- c) Garantire una progressiva padronanza dei linguaggi e dei contenuti delle diverse discipline in modo da favorire, attraverso l'acquisizione di conoscenze fondamentali, l'attivazione di competenze che favoriscano la maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto col mondo esterno.
- d) Promuovere attraverso esperienze significative atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscano la condizione per praticare la convivenza civile.

2.6 - PRINCIPI PEDAGOGICI CONDIVISI

Il Piano dell'Offerta Formativa è fondato sui seguenti principi pedagogici condivisi da tutti gli operatori scolastici: insegnanti, personale amministrativo e ausiliario, che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione del servizio scolastico.

2.6 - a) Accoglienza

Il tema dell'accoglienza si delinea come una delle condizioni essenziali per assicurare un'esperienza scolastica positiva e motivante.

L'accoglienza tende, così, a prefigurarsi come un'area progettuale ampia e specifica della scuola, sia nella dimensione organizzativa, che in quella didattica; si concretizza in particolare nelle prime settimane di scuola con l'inserimento dei bambini nuovi iscritti sia alla scuola dell'Infanzia sia alla Scuola Primaria. Si estende comunque a tutto l'anno scolastico alle situazioni che di volta in volta si presentano.

Particolare valore e significato viene ad avere l'accoglienza dei bambini e dei genitori stranieri. Questo ambito è ampio e complesso per cui sono stati attivati numerosi percorsi ed è stata attivata una commissione di prima accoglienza con lo scopo di facilitare l'inserimento degli alunni stranieri.

2.6 - b) Rispetto delle diversità

I bambini sono diversi ed originali: ognuno è portatore di valori, esperienze, comportamenti degni di accettazione e rispetto. L'azione della Scuola riconosce le diversità e le valorizza partendo dai bisogni educativi di ciascuno. La Scuola si adopera per impedire che le diversità di sesso, di lingua, di religione, di etnia, di condizioni psico-fisiche e socio-economiche possano in qualche modo limitare l'esercizio effettivo al diritto all'educazione e all'istruzione. L'aumento nella Scuola di

bambini/e di diverse etnie e culture rende indispensabile un'educazione che abbia come scopo l'accettazione del diverso, la conoscenza delle altre culture e il loro valore. La conoscenza di sé stessi e degli altri come valore, il confronto, la consapevolezza e il rispetto delle diversità, l'empatia, la cooperazione e la solidarietà sono gli obiettivi del percorso educativo interculturale in questo Circolo.

2.6 - c) Diverse abilità

La Scuola si propone di integrare ogni bambino nell'esperienza educativa e di far vivere a tutti i bambini/e la diversità come dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante. Particolare attenzione è dedicata alle diverse situazioni di svantaggio, di disabilità e handicap, al fine di favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Nel Circolo funziona già da tempo un gruppo di studio e lavoro composto dai docenti di sostegno e dalla Funzione Strumentale "Diverse Abilità" con il compito di studiare percorsi per l'integrazione.

2.6 - d) Continuità dell'azione educativa

La Continuità educativa per il nostro Circolo è uno dei principi fondamentali, ed è un criterio guida per l'elaborazione del Pof.

La continuità del processo formativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado viene garantita dando a ciascuna scuola pari dignità e assicurando a tutti gli alunni un continuum con tutte le altre esperienze educative fatte dagli alunni. Le modalità organizzative per favorire la continuità verticale e quella orizzontale sono elaborate da gruppi di lavoro e si sono concretizzate in questi specifici momenti:

1. incontri tra gli alunni dei due ordini di scuole (infanzia- primaria e primaria e secondaria di 1° grado) ;
2. passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni fra i tre ordini di scuola;
3. ritorno delle informazioni dopo il primo periodo di frequenza degli alunni al grado scolastico successivo;
4. costruzione del curriculum in verticale di lingua italiana e logico-matematica tra scuola dell'infanzia e scuola primaria;
5. incontri di confronto tra insegnanti su ambiti di interesse comune.

2.6 - e) Significatività degli apprendimenti

Gli insegnanti si impegnano affinché l'azione didattica sia motivante, capace di agganciare le nuove conoscenze all'organizzazione cognitiva ed esperienziale già presente nell'alunno. La qualità del servizio scolastico dipende in larga misura dalla qualità dell'azione didattica: un'azione che risponda ai bisogni formativi degli alunni e che utilizzi al meglio metodologie e strumenti didattici per raggiungere il massimo dei risultati. I principi dell'efficacia dell'azione didattica utilizzati sono:

- L'esplorazione
- L'osservazione
- La ricerca-azione
- L'interdisciplinarietà
- La didattica laboratoriale
- Utilizzo didattico dell'errore
- La riflessione
- L'autovalutazione
- Il contratto Formativo
- Il Gioco (in particolare alla Scuola dell'Infanzia)
- La conversazione-discussione per favorire la co-costruzione di conoscenze
- L'attività di gruppo e di intergruppo

2.6 - f) Il lavoro Collegiale

lavoro collegiale degli insegnanti s'indirizza in due direzioni:

- a) Gestione delle “**risorse umane**”, mediante l'utilizzo delle specifiche competenze degli insegnanti in diversi ambiti disciplinari: linguistico, antropologico, logico-matematico;
- b) Stretta collaborazione tra docenti sia in fase decisionale che gestionale dell'attività didattica, mediante **coordinamenti** di classe, di classi parallele, di dipartimento disciplinare e di plesso per realizzare progetti.

Sono frutto di tale azione collettiva:

- La redazione del P.O.F. nello Staff di Direzione;
- L'elaborazione del curricolo d'Istituto;
- La programmazione educativa e didattica nella scuola primaria in momenti di classe e di classi parallele e di dipartimento disciplinare;
- La preparazione dei piani delle attività educative nella scuola dell'Infanzia durante l'Interplesso;
- L'Autovalutazione d'Istituto curata dallo Staff di Direzione e dal Gruppo Qualità;
- La stesura dei progetti nelle diverse scuole.

2.6 - g) Integrazione delle risorse del territorio

La scuola non è l'unica agenzia educativa per i bambini del territorio, pertanto si impegna a favorire l'integrazione con le molteplici risorse presenti, prima fra tutte la famiglia, ma anche i servizi forniti dal comune e le Associazioni culturali, sportive, e di volontariato:

- Teatro
- Biblioteca
- Planetario
- Piscina
- Impianti sportivi (campi di calcio, rugby, pallacanestro, tennis, pista da atletica...)
- Servizi socio-sanitari
- Associazioni culturali e di volontariato
- Servizi forniti dal comune: mensa, trasporto,
- ULSS n.13

2.6 - h) Accordi di rete

- Accordo di rete con il CTI, Centro Territoriale per l'Integrazione, per attività di formazione e condivisione di documentazione e materiali .
- Accordo di Rete per l'Intercultura con le scuole del territorio per gli aspetti legati all'inserimento e alla frequenza di alunni stranieri.
- Accordo di rete con scuole del territorio per la gestione delle problematiche legate alla Sicurezza negli ambienti Scolastici.
- Convenzione con il Comune di Mira per la gestione in rete del Sistema Bibliotecario utilizzato dalla Biblioteca Comunale insieme alla Direzione Didattica di Mira 1°, per la realizzazione di un catalogo collettivo condiviso .
- Accordo di rete con Istituto Lazzari di Dolo per la formazione e il supporto tecnologico.
- Partnership con altri paesi europei (Inghilterra, Spagna, Germania, Portogallo) per la realizzazione del Progetto Comenius.
- Accordo con Centro Anziani, Anffas e Athena per attività di collaborazione alla realizzazione di progetti.
- Collaborazione con Comando Polizia Locale per educazione Stradale.
- Convenzione con Circolo Didattico di Mira1, Dolo, e scuola Media di Mira per Formazione Insegnanti e Formazione Genitori.
- Convenzione con la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Padova per attività di tirocinio degli studenti.

CAPITOLO 3 - LE ATTIVITA' OBBLIGATORIE CURRICOLARI

3.1 - SCUOLA DELL'INFANZIA - I CAMPI DI ESPERIENZA

Le attività della scuola dell'Infanzia hanno come riferimento la legge n. 53 del 28 marzo 2003, le "Indicazioni Nazionali del 2004" e "Le Indicazioni per il Curricolo 2007" e prevedono l'articolazione delle attività nei diversi **campi di esperienza**:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Linguaggi, creatività, espressione
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

Nel corso dell'anno scolastico 2008/2009, nel rispetto delle Indicazioni nazionali, è stata elaborata una programmazione comune, che prevede il raggiungimento di obiettivi per tutti i bambini di 5 anni che frequentano le scuole dell'Infanzia del Circolo (consultabile nel sito: www.direzionedidatticamira2.it).

Il raggiungimento di questi obiettivi permetterà di maturare le competenze utili per proseguire il percorso alla scuola primaria.

3.2 - SCUOLA PRIMARIA - LE DISCIPLINE

Anche le attività della scuola primaria fanno riferimento alla legge n. 53 del 28 marzo 2003, le "Indicazioni Nazionali del 2004" e "Le Indicazioni per il Curricolo 2007" e si articolano attraverso tre grandi aree con specifiche discipline:

Area Linguistico-artistico-espressiva

- Italiano
- Inglese
- Musica
- Arte e immagine
- Corpo movimento sport

Area storico-geografica

- Storia
- Geografia

Area matematico-scientifico-tecnologica

- Matematica e Tecnologia
- Scienze naturali e sperimentali

Nel corso degli anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009, nel rispetto delle Indicazioni nazionali, è stata elaborata una programmazione comune, per classi parallele, che tutti i bambini delle scuole primarie del Circolo, seguiranno durante i 5 anni di frequenza, consultabile nel sito: www.direzionedidatticamira2.it.

Il raggiungimento di questi obiettivi permetterà di raggiungere le competenze utili per proseguire il percorso alla scuola secondaria di 1° grado.

Le attività didattiche vengono organizzate in un monte ore settimanale così articolato:

	Classe Prima	Classe Seconda e	Classe Terza Quarta e Quinta
Italiano	6	6	6
Inglese	1	2	3
Musica	2	1	1
Arte e immagine	2	2	1
Corpo movimento sport	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica e Tecnologia	6	6	6
Scienze Naturali e sperimentali	2	2	2
Religione-Attività alternative	2	2	2
Laboratorio	3	3	3

Le classi terze A e B della scuola Elsa Morante non avendo gli insegnati in orario di compresenza non effettuano attività laboratoriale, ma curricolare. Le classi terze A e B della scuola G.Parini effettuano la compresenza di un'ora settimanale.

Cinque ore settimanali sono dedicate alle attività di mensa e 5 ore alle attività di dopomensa, nel corso delle quali vengono effettuati: giochi liberi, giochi organizzati, progetti sportivi e musicali.

3.3 - LE EDUCAZIONI

Le "Indicazioni Nazionali del 2004" ampliano il curricolo alle educazioni che permeano il percorso formativo del bambino. Il Collegio dei docenti ha stabilito che le Educazioni trovino spazio in modo trasversale nelle attività programmate da ciascuna équipe pedagogica. Le Indicazioni nazionali specificano questi obiettivi specifici di apprendimento.

- **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

Si propone come obiettivo la conoscenza delle regole del vivere civile e viene proposta in tutte le classi con particolare approfondimento in classe quinta

- **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ**

Si propone come obiettivo la conoscenza dell'identità sessuale e la consapevolezza dell'importanza di instaurare rapporti autentici con i coetanei, in particolare nella classe quinta

- **EDUCAZIONE STRADALE**

Si propone come obiettivo la conoscenza delle norme della strada e lo sviluppo della consapevolezza e del senso di responsabilità in quanto pedoni e ciclisti, in particolare nella classe quarta.

- **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Si propone come obiettivo la conoscenza dell'ambiente, la sua difesa e valorizzazione, in particolare nella classe terza.

- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Si propone come obiettivo la consapevolezza dei fattori personali e comunitari che condizionano la salute fisico-psichica, di ciascuno, nonché dei modi idonei per tutelarla, in particolare nella classe seconda.

- **EDUCAZIONE ALIMENTARE**

Si propone come obiettivo la conoscenza dei principi di una sana alimentazione al fine di acquisire consapevolezza dei fattori personali e comunitari che condizionano la salute

fisico-psichica, di ciascuno, nonché dei modi idonei per tutelarla, in particolare nella classe prima.

CAPITOLO 4 - I PROGETTI

4.1 - PROGETTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

4.1. a) PROGETTO MATERIA E MATERIALI

Tutte le Scuole dell'Infanzia del Circolo lavorano a questo progetto che si propone di stimolare i bambini ad osservare, sperimentare e interpretare i fenomeni naturali. I bambini saranno portati ad osservare, sperimentare, a cogliere le trasformazioni a formulare ipotesi e riflessioni che consentono di costruire le prime forme di conoscenza.

La conoscenza della materia e dei materiali è un nodo cruciale del sapere: siamo fatti di materia, viviamo in un mondo fatto di materia, ci appropriamo della materia per utilizzarla e trasformarla a seconda delle nostre necessità. L'esperienza dei materiali è ininterrotta a partire dalla primissima infanzia: materiali che si rompono, si sbriciolano, si squagliano, che si spiaccicano, si allungano, si torcono; ci sono materiali solidi, altri liquidi e altri ancora che da solidi diventano liquidi o viceversa. Su questi presupposti andranno ad articolarsi dei percorsi di lavoro diversificati per età che coinvolgeranno tutti i bambini delle scuole.

4.1. b) LOGICO-MATEMATICA

Il progetto si propone di avvicinare i bambini all'acquisizione di concetti matematici attraverso il gioco, la conversazione, le attività di vita quotidiana, la scansione di ritmi e cicli temporali.

Nelle Scuole dell'Infanzia del Circolo vengono da anni proposte specifiche attività legate all'ambito logico-matematico; queste attività sono supportate da percorsi formativi degli insegnanti e da esperienze didattiche consolidate negli anni.

4.1. c) LINGUA INGLESE

Uno specifico progetto di lingua inglese viene rivolto ai bambini di 5 anni delle scuole dell'Infanzia, per avviarli alla conoscenza di tale lingua. Le attività vengono proposte attraverso il gioco, il canto e l'attività motoria. Il progetto è curato da insegnanti operanti nel Circolo.

4.1. d) ACCOGLIENZA

Questo progetto si propone di favorire l'inserimento di tutti i bambini di tre anni della Scuola dell'Infanzia, potenziando la compresenza degli insegnanti nella fase iniziale d'avvio dell'anno scolastico.

Prima tappa di questo itinerario educativo è l'accoglienza dei nuovi iscritti durante le prime settimane di frequenza, che è organizzata secondo criteri di gradualità.

E' un progetto che prevede attività in grado di stimolare la coscienza di sé, lo sviluppo motorio, sociale ed affettivo.

4.1. e) PROGETTO MUSICALE

Nelle scuole dell'Infanzia "I.Calvino" e "Girasole" e "Rodari" vengono proposti ai bambini specifici percorsi musicali che hanno lo scopo di offrire stimoli e attività capaci di sostenere lo sviluppo di abilità che permettono di conoscere ed amare la musica. Vengono proposte ai bambini esperienze musicali nelle quali l'ascolto, l'uso espressivo della voce, il senso ritmico. diventano esperienze concrete vissute con gradualità, che sviluppino la capacità di leggere, scrivere, e inventare sequenze ritmiche. Il percorso prevede anche attività riguardanti la vocalità parlata e cantata.

4.1. f) PROGETTO LINGUISTICO-MOTORIO

Nelle scuole dell'infanzia " I.Calvino" e "G.Rodari" viene proposto un progetto Linguistico- motorio che ha la finalità di favorire la maturazione delle competenze linguistiche dei bambini. Gli alunni attraverso attività ludico-motorie di tipo spaziale interiorizzeranno i principali segni costitutivi delle lettere alfabetiche.

4.1. g) IO LO SPAZIO E GLI ALTRI

Nella Scuola dell'infanzia "Girasole" viene proposto questo progetto di lavoro che si propone di offrire ai bambini uno spazio significativo di incontro per limitare le difficoltà di apprendimento. Questo percorso di lavoro ha l'obiettivo di sviluppare nei bambini l'identità personale, per saper affrontare con sicurezza le nuove esperienze .

4.1. h) EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALL'AMBIENTE

Nella scuola dell'infanzia "Arcobaleno" viene proposto per il terzo anno un progetto di plesso che si pone l'obiettivo di educare i bambini al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente. Il percorso è rivolto a tutti i bambini della scuola con interventi differenziati per età; si ipotizzano contatti e uscite presso Veritas, Oasi WWF e Museo di Storia Naturale di Venezia.

4.2 - I PROGETTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

4.2 a) PROGETTO COMENIUS: FIT FOR EUROPE FIT FOR LIFE

La Scuola da molti anni partecipa a Progetti Europei che coinvolgono alunni e docenti. Questi progetti hanno permesso di instaurare importanti relazioni con diverse scuole europee che hanno consentito di conoscere il diverso da sé e di apprezzarlo per ciò che ha da offrire e allo stesso tempo, di confrontare e condividere approcci pedagogici innovativi, strumenti, metodologie e idee pratiche. Questo progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sull'importanza dell'attività fisica (grazie allo sport e al gioco) e ad una corretta alimentazione per aiutarli a comprendere quanto benessere psichico e fisico vadano insieme.

Ci sarà un lavoro di confronto su questi argomenti per aiutare i bambini ad acquisire una mentalità sempre più aperta perché diventino un domani soggetti attivi nella comunità europea, grazie alla conoscenza, alla condivisione di percorsi, alla collaborazione con gli altri e alla pratica delle lingue straniere.

Parteciperanno le Scuole dei paesi partner: **Inghilterra, Islanda, Italia, Spagna, Francia, Germania**, che lavoreranno insieme e si confronteranno su argomenti legati al gioco e allo sport, importanti per aiutare i bambini ad acquisire una mentalità sempre più aperta perché diventino un domani soggetti attivi nella comunità europea, Quest'anno a conclusione del percorso si prevede uno Sport-Camp in Germania, a cui parteciperanno un gruppo di allievi della scuola.

4.2 b) PIU' SPORT @ SCUOLA

Già da diversi anni nel nostro Circolo si dà particolare importanza all'attività motoria per contribuire alla maturazione globale del bambino.

Da cinque anni, numerose classi della Scuola Primaria hanno aderito al progetto "Più sport @ Scuola", promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale, che prevede il coordinamento di un insegnante della scuola, diplomata ISEF, con funzioni di organizzazione e collegamento con le associazioni sportive del territorio, per consentire ai bambini di conoscere ed effettuare diverse specialità sportive.

4.2. c) PROGETTO MOTORIO "DIAMOCI UNA MOSSA" 1.....2.....3.... Mossa!

Condividiamo il gioco

Diverse classi delle tre Scuole primarie del Circolo hanno aderito per il terzo anno, al progetto "Diamoci una mossa" che affronta aspetti educativi legati ad una equilibrata educazione alimentare e all'aumento dell'attività motoria.

Questo progetto ha come obiettivi: la correzione dello stile di vita sedentario e la prevenzione dell'obesità. I bambini e le famiglie affronteranno aspetti educativi sull'educazione alimentare con il supporto di esperti dell'ULSS n.13 di Dolo-Mirano.

Inoltre durante le attività disciplinari di "sport e movimento" gli alunni saranno seguiti da un insegnante diplomata Isef, che proporrà varie tipologie di giochi, dai tradizionali di una volta a quelli più conosciuti.

4.2. d) MUSICA E CANTO CORALE

Nella Scuola Primaria "C.Goldoni" da diversi anni tutti i bambini della scuola sono coinvolti in attività di coro.

Il repertorio proposto ai bambini spazia dai canti popolari della tradizione veneta a testi in lingua inglese, senza trascurare brani di musica italiana, che sono sempre collegati alle attività programmate nel corso dell'anno scolastico.

Questa attività è organizzata da tutti gli insegnanti in servizio nella scuola e condotta da una insegnante che si è formata per la conduzione e la direzione di gruppi corali.

Attività di laboratorio musicale e canto corale vengono proposte anche alla Scuola Primaria "E.Morante"; saranno attivati due diversi percorsi di lavoro con l'intervento anche di esperti esterni.

4.2. e) EDUCAZIONE ECOLOGICO-AMBIENTALE

Nella Scuola Primaria "C.Goldoni" viene proposto a tutti gli alunni il progetto di plesso "Non Sprechiamo e non sprechiamoci" che ha come obiettivo educare ad un rapporto sempre più responsabile ed armonico tra uomo e natura. Verranno svolte attività laboratoriali e ci saranno interventi e collaborazioni con Veritas, Auser, ULSS e Seps.

Anche in altre classi del Circolo vengono attivati progetti scientifici che vanno ad approfondire la conoscenza e il rispetto dell'ambiente in cui viviamo; alcune di queste attività prevedono interventi di esperti della Veritas.

4.2. f) GIORNALINO SCOLASTICO

I bambini delle classi quinte della scuola primaria "C.Goldoni" da anni preparano e stampano un giornalino, che ha importanti obiettivi formativi:

- **socializzazione** delle esperienze e delle abilità;
- **acquisizione** di tecniche di documentazione.

Questo percorso di lavoro inizierà con una visita alla sede del quotidiano locale "Il Gazzettino", che consentirà di capire le modalità di lavoro di un vero giornale.

4.2. g) CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Tutti i bambini delle classi quinte delle tre scuole primarie del circolo affronteranno un percorso di studio su "Cittadinanza e Costituzione". Verrà effettuato un percorso didattico di ricerca e approfondimento, sugli importanti aspetti educativi legati al rispetto delle regole presenti nella Scuola e nella comunità sociale, alla conoscenza dei diritti e dei doveri e al valore e importanza delle leggi. Questo lavoro avverrà con collegamenti a particolari passaggi del dettato costituzionale.

4.2. h) PROGETTO ORTO

Nella scuola "C.Goldoni" è stato avviato un progetto "Orto", che permette ai bambini di alcune classi della scuola, di coltivare ad orto uno spazio idoneo adiacente alla scuola e di consumare i prodotti coltivati e trasformati dai bambini stessi. Questo progetto ha l'obiettivo di capire l'importanza della coltivazione e di assaggiare e gustare prodotti stagionali e genuini prodotti nell'orto della scuola.

4.2. i) PROGETTO DI POTENZIAMENTO ABILITA' DI SCRITTURA

Per il secondo anno scolastico viene attivato un percorso didattico finalizzato al potenziamento delle abilità di lettura e scrittura, con problemi linguistici di dislessia, disortografia e dislessia. Questo percorso di ricerca-azione prevede una fase di formazione rivolto ad alcuni insegnanti che seguiranno poi con metodologie specifiche gli alunni con disturbi di apprendimento. Continueranno questo percorso di lavoro un gruppo di alunni delle classi terze e quarte della scuola "C.Goldoni" e "G.Parini" che già avevano lavorato lo scorso anno scolastico; entreranno in questo percorso di lavoro nuovi alunni di prima e seconda che abbiano evidenziato qualche difficoltà nella letto-scrittura.

4.3. - PROGETTI COMUNI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E ALLA SCUOLA PRIMARIA

4.3. a) PROGETTO LETTURA

Da diversi anni nelle scuole del Circolo si attuano percorsi educativi alla lettura che hanno la finalità di sviluppare il gusto di ascoltare e il piacere di leggere, affinché bambini e bambine scoprano il fascino e le emozioni che un libro può offrire. Ogni anno all'interno delle scuole vengono attivati progetti che prevedono percorsi differenziati per le diverse età e vedono i bambini impegnati in specifiche attività:

- lettura ad alta voce dell'insegnante e dei bambini;
- utilizzo di strategie e di animazioni alla lettura;
- drammatizzazione di storie lette;
- laboratori per la costruzione di libri;
- prestito del libro a casa;
- contatti con la Biblioteca Comunale per incontri-mostre;
- coinvolgimento dei Genitori;
- organizzazione della biblioteca di scuola, con la creazione di uno spazio attrezzato.

Da alcuni anni diverse classi hanno aderito al progetto proposto dall'USP "Lettura Pensata", che ha l'obiettivo di incrementare le occasioni di lettura e scrittura. Per la prima volta quest'anno c'è stata anche una sezione pilota aperta alla scuola dell'Infanzia, dal titolo: "Ti racconto una storia"; hanno aderito a questa proposta le sezioni delle scuole "I. Calvino" e "Girasole".

Inoltre diverse sezioni di Scuola dell'Infanzia e classi di Scuola Primaria partecipano a laboratori di animazione alla lettura proposti dalla Biblioteca Comunale.

4.3. c) OLIMPIADI DI MATEMATICA

Diverse classi delle scuole Primarie del Circolo, e le sezioni dei bambini di 5 anni delle scuole dell'Infanzia "Girasole" e "G.Rodari" da anni partecipano alle Olimpiadi di Matematica organizzate da "Gioia Mathesis", un'organizzazione che si occupa di ricerca in didattica della matematica.

Questa iniziativa ha lo scopo di determinare attraverso una prova individuale, la consapevolezza nel bambino delle proprie abilità logico-linguistiche-matematiche, utili a migliorare l'approccio alla matematica. Lo scorso anno scolastico nella fascia 7-8 anni e 9-10 anni si sono classificati al primo posto due alunni della scuola e altri 9 alunni si sono classificati al secondo e al terzo posto pari merito; un risultato veramente ottimo che dimostra l'alto livello di competenze matematiche dei bambini delle scuole del Circolo.

4.3 d) CONCORSO ARTISTICO "SAN NICOLA"

I bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, durante le attività di religione, realizzeranno elaborati pittorici con tecniche e materiali diversi, sul tema di San Nicola, patrono di Mira. Queste "opere d'arte" verranno esposte nello spazio espositivo di Villa Contarini dei Leoni, in occasione della festa patronal

Tabella riassuntiva dei progetti

Progetti Comuni Scuola dell'infanzia Scuola Primaria	Dove vengono realizzati i progetti
<ul style="list-style-type: none"> A) Progetto Lettura B) Olimpiadi di Matematica C) Concorso Artistico "S.Nicola" 	<ul style="list-style-type: none"> A) In tutte le Scuole del Circolo B) Scuole Infanzia "Girasole" e "Rodari" diverse Classi IV e V Scuola Primaria C) Scuola Infanzia e Primaria
Progetti Scuola dell'Infanzia	Dove vengono realizzati i progetti
<ul style="list-style-type: none"> A) Progetto Materia e Materiali B) Logico-Matematica C) Lingua Inglese D) Accoglienza E) Progetto Musicale F) Educazione alla cittadinanza G) Progetto Linguistico Motorio H) Io, lo spazio e gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> A) Tutte le Scuole dell'Infanzia B) Tutte le Scuole dell'Infanzia C) Tutte le Scuole (alunni 5° anno) D) Tutte le scuole (alunni 1° anno) E) Tutte le Scuole dell'Infanzia F) Scuola Infanzia "Arcobaleno" G) Scuole Infanzia "Rodari" "Calvino" H) Scuola Infanzia "Girasole"
Progetti Scuola Primaria	Dove vengono realizzati i progetti
<ul style="list-style-type: none"> A) Progetto Comenius B) Più Sport @ Scuola C) Diamoci una Mossa" D) Musica e Canto Corale E) Non sprechiamo e non sprechiamoci G) Giornalino Scolastico H) Cittadinanza e Costituzione I) Potenziamento abilità di scrittura L) Educazione Stradale M) Mangio buono – Mangio sano N) Progetto Orto 	<ul style="list-style-type: none"> A) Tutte le Scuole Primarie B) Tutte le scuole Primarie C) Tutte le scuole Primarie D) Scuole Primarie "Goldoni" e Morante E) Scuola Primaria "Goldoni" G) Scuola Primaria "Goldoni" H) Tutte le Scuole Primarie I) Scuola Primaria "Goldoni" e "Parini" L) Tutte le Scuole Primarie M) Tutte le Scuole Primarie N) Scuola Primaria "Goldoni"

CAPITOLO 5 - LE SCELTE DIDATTICHE

5.1 - CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione di Circolo è stata predisposta dagli insegnanti che hanno elaborato il curricolo della Scuola Primaria sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2007. I criteri generali della programmazione didattica definiscono anche le scelte metodologiche e didattiche e le modalità di valutazione. Un altro livello di programmazione è quello che avviene alla Scuola Primaria per classi parallele, dove si vanno a concordare attività, specifici progetti, metodologia e prove di verifica che accompagneranno il processo di insegnamento-apprendimento. Gli insegnanti programmano poi, a livello di singola classe e di sezione, le specifiche attività che vengono proposte agli alunni. Nella Scuola Primaria questa programmazione viene effettuata secondo le seguenti modalità a settembre con l'elaborazione della programmazione didattica annuale con:

- a)** la presentazione della classe;
- b)** la metodologia
- c)** i criteri di valutazione

Ogni settimana negli incontri di coordinamento si programmano le specifiche attività e il lavoro viene documentato nell'agenda dell'insegnante. Anche nella Scuola dell'Infanzia la programmazione di plesso e di sezione viene predisposta a settembre e con cadenza mensile vengono verificate le attività svolte e viene programmato il proseguimento delle proposte educative.

Alle classiche attività di insegnamento si aggiungono anche, uscite, visite guidate, teatro, interventi di esperti esterni, incontri con le Associazioni presenti sul territorio che contribuiscono alla formazione dell'alunno. Le attività organizzate per gruppo di livello (apprendimento cooperativo per il recupero, il consolidamento e l'approfondimento) o addirittura per singoli alunni permettono un insegnamento individualizzato, finalizzato sia allo sviluppo e alla valorizzazione degli aspetti positivi di ciascun alunno, sia al recupero delle difficoltà di apprendimento

5.2 - L'INSEGNAMENTO

L'attività di insegnamento è svolta dagli insegnanti di classe che organizzano l'attività didattica sia collegialmente sia individualmente con la progettazione di specifici percorsi adeguati alle caratteristiche e all'età degli alunni. I contenuti delle discipline vengono adeguati alle effettive conoscenze e abilità che si ritiene opportuno maturare negli alunni.

L'attività di insegnamento si sviluppa motivando e coinvolgendo gli alunni attraverso: lezioni frontali strutturate dall'insegnante; utilizzo di strumenti didattici e tecnologie multimediali adeguati alla proposta; attività di ricerca che partono dall'esperienza degli alunni; attività di laboratorio.

5.3 - INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità avviene secondo le modifiche stabilite dalla legge 104/1992 e dal decreto della Regione Veneto n. 2248/2007. Fondamentale è non confondere l'alunno con disabilità con l'alunno che presenta difficoltà di apprendimento e di adeguamento ai modi e ai ritmi del lavoro scolastico. Infatti alla distinzione fra handicap e svantaggio corrisponde la distinzione fra integrazione e recupero, concetti contigui che richiedono però interventi diversificati. L'attivazione dell'intervento per l'alunno con disabilità è preceduta dalla certificazione. Tale attestazione clinica favorisce il contatto con la famiglia e con le strutture socio sanitarie presenti sul territorio. Il percorso di crescita e di sviluppo del bambino viene documentato in una "cartella individuale" che, partendo dalle aree di potenzialità funzionale, documenta ciò che l'alunno ha imparato, il livello di padronanza degli obiettivi d'apprendimento e le competenze raggiunte.

5.4 - INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La presenza di alunni stranieri nel nostro Circolo ha avuto negli ultimi anni un assestamento. Le modalità per l'accoglienza e l'inserimento di questi bambini sono ormai una prassi consolidata nella nostra Scuola, e sono contenute in un protocollo di accoglienza.

Le procedure seguite all'arrivo di un alunno straniero sono le seguenti:

- L'ufficio alunni della segreteria accoglie i genitori o gli accompagnatori dell'alunno; vengono fatte alcune richieste e vengono fornite tutte le informazioni utili.

- Un piccolo gruppo di insegnanti incontra l'alunno e i genitori o gli accompagnatori per conoscere la storia personale e le precedenti esperienze scolastiche, informa la famiglia sull'organizzazione e sulle regole della scuola.
- Procede poi alla somministrazione di prove per meglio verificare in quale classe inserire il bambino.
- Propone la classe dove inserire l'alunno tenendo conto della normativa, dell'età dell'alunno e dei risultati emersi dalle prove.
- La Dirigente Scolastica procede all'assegnazione della classe.
- Gli insegnanti verificano la necessità di prima alfabetizzazione o di progetti individualizzati e programmano gli interventi necessari.

5.5 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI COMPITI PER CASA

La Scuola ritiene che i compiti per casa rispondano all'esigenza di riflessione personale e di acquisizione dell'abitudine allo studio e all'esercitazione individuale.

Gli insegnanti assegnano come compiti per casa, alle classi prime e seconde la lettura di testi scritti durante la settimana, qualche esercitazione e/o esercizi nel fine settimana. Per le classi terze, quarte e quinte durante la settimana si prevede anche lo studio di argomenti trattati in classe.

5.6. - LABORATORIO

Il laboratorio inaugura una diversa concezione dell'apprendere e dell'insegnare. A partire da questa più complessa concezione dell'apprendimento, si riveste di alcuni caratteri pedagogicamente riconoscibili; è un segmento del processo d'insegnamento e apprendimento, una modalità di organizzazione del lavoro che si basa su una didattica non trasmissiva ma imperniata su attività operative, perché solo quel che si costruisce, non solo manualmente, s'accompagna ad un apprendimento duraturo ed efficace.

Il termine laboratorio rimanda allo spazio laboratorio che solo per alcune attività è presente nelle scuola: aula di informatica, aula di lingua Inglese, laboratorio di scienze, aula polivalente per attività motorie e palestra.

Pertanto si può dire che quella che più frequentemente viene svolta è **attività laboratoriale**, che è la metodologia che consente di trasformare una situazione di apprendimento in una dimensione operativa e progettuale.

L'attuazione di **attività laboratoriali** nelle Scuole Primarie e dell'Infanzia del Circolo, avviene per la maggiore in spazi polifunzionali o nelle aule stesse, con tempi e modalità organizzative diverse, prevalentemente durante le ore di compresenza.

In questa fascia oraria, compatibilmente con gli spazi, si possono avere i seguenti modelli organizzativi:

- Attività con gruppi o sottogruppi di bambini e bambine della classe;
- Tra classi parallele,
- Con gruppi di bambini di classi verticali.

Questa pratica didattica è in uso nel Circolo soprattutto nelle seguenti aree:

- L'area espressiva della creatività: grafico - pittorico- manipolativo- costruzione
- Lingua straniera
- Scientifico ambientale
- Antropologico
- Linguistico- Teatrale - musicale
- Tecnica - informatica

5.7. - LA BIBLIOTECA ALTERNATIVA

A partire dagli anni '70, le scuole Primarie del Circolo di Oriago, per consentire la costruzione di un sapere, ancorato all'esperienza e sostenuto dalla metodologia della ricerca, hanno deciso di non adottare un solo libro di testo uguale per tutti i bambini, ma di proporre una varietà di testi, sia di narrativa che di ricerca, che consentano **approfondimenti, stimoli e verifiche**.

Da qui è nata l'esigenza di creare una biblioteca alternativa ai libri di testo che, nel corso degli anni, ha visto aumentare la propria dotazione libraria fino all'ammontare complessivo di circa **30.000 testi** tra le scuole del Circolo.

La biblioteca non viene utilizzata solo a scuola ma vengono effettuati agli alunni prestiti di libri da portare a casa.

Dallo scorso anno scolastico nella Scuola Primaria "Carlo Goldoni" è possibile **accedere al prestito dei libri per tutti i genitori del circolo (mercoledì dalle 14.00 alle 16,30)**; sono stati infatti acquistati numerosi testi su tematiche educative di particolare interesse per educatori e genitori.

L'esperienza si è poi estesa alla scuola dell'Infanzia, dove con modalità diverse i bambini, fin dai tre anni, imparano a conoscere e ad usare i libri della biblioteca della scuola.

5.8. - VISITE GUIDATE

Il Piano dell'Offerta Formativa comprende anche il piano delle visite guidate elaborato all'inizio di ciascun anno scolastico dagli organi collegiali secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di istituto che sono:

- la visita didattica ha sempre una finalità educativa e didattica e rientra a pieno titolo nella programmazione elaborata all'inizio dell'anno dagli insegnanti di classe;
- e visite guidate proposte devono essere approvate dall'assemblea di classe e da tutti gli organi collegiali;
- nessun alunno può essere escluso dalla visita guidata per motivi economici od organizzativi;
- nel corso dell'anno possono essere fatte più visite guidate.

5.9. - IL CENTRO STAMPA

Presso la sede della Direzione Didattica, da quando gli insegnanti hanno scelto di non adottare il libro di testo, è presente un Centro Stampa come iniziativa di supporto alle attività degli insegnanti.

- Stampa e riproduce materiali (schede, testi, relazioni, ricerche degli alunni), anche mediante strumentazione multimediale;
- Documenta i percorsi didattici mediante appropriata archiviazione dei materiali;
- Funge come una delle postazioni internet del Circolo.

5.10. - DOCUMENTAZIONE

E' l'ordinata e razionale raccolta dei materiali prodotti durante le attività didattiche; è particolarmente curata e si struttura secondo una logica di continuità verticale e orizzontale. Data la sua recente introduzione nella pratica didattica, è oggetto continuo di studio e ricerca per renderla più efficace e più precisa.

CAPITOLO 6 - CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

6.1. - LA VALUTAZIONE NELLE SCUOLE

In tutte le scuole, sia dell'Infanzia che Primarie, i momenti di verifica e di valutazione sono parte integrante del processo formativo, del quale anche i bambini fanno parte, essendo spesso invitati a riflettere sul percorso seguito, sul contributo dato e invitati, in relazione all'età, a forme di autovalutazione.

La valutazione è riferita:

- alla formazione del bambino
- alla valutazione del processo
- all'efficacia dell'azione didattica

6.2. - SCUOLA DELL'INFANZIA

Ai bambini di 5 anni vengono somministrate le prove **IPDA** (identificazione precoce difficoltà di apprendimento). Tali prove hanno lo scopo di capire l'eventuale presenza di alunni a rischio di insuccesso scolastico e di predisporre specifici interventi compensativi e/o di potenziamento.

6.3 - SCUOLA PRIMARIA

In vari momenti nel corso dell'anno scolastico vengono effettuate prove di verifica diversificate per disciplina (prove di verifica strutturate: (V\F, complementi, scelta multipla, corrispondenza e semi strutturate: domande, conversazione, interrogazioni, testi, brevi saggi) spesso concordate dagli insegnanti di classe parallela.

Da diversi anni, alla fine del primo e del secondo quadrimestre, vengono somministrate le prove di Lingua Italiana e di Matematica M.T., elaborate dall'università di Padova per verificare le conoscenze e le abilità raggiunte dagli alunni di tutti le classi negli ambiti disciplinari di italiano e matematica.

Queste diverse prove sono importanti elementi di verifica per formulare la valutazione della scheda di valutazione del primo e del secondo quadrimestre. Per arrivare ad una valutazione più attenta e condivisa, il collegio dei docenti ha deliberato specifici criteri per la compilazione della scheda di valutazione, come prevede il Regolamento per la valutazione (DPR n.122 del 22.6.2009).

Criteri per il voto sintetico

- Esiti delle prove di verifica
- Risultati raggiunti rispetto alla situazione di partenza
- Impegno
- Interesse
- Partecipazione alle attività
- Autonomia
- Uniformità rispetto al gruppo classe.

Indicatori utilizzati per la formulazione del giudizio analitico sul comportamento e sul livello globale di maturazione

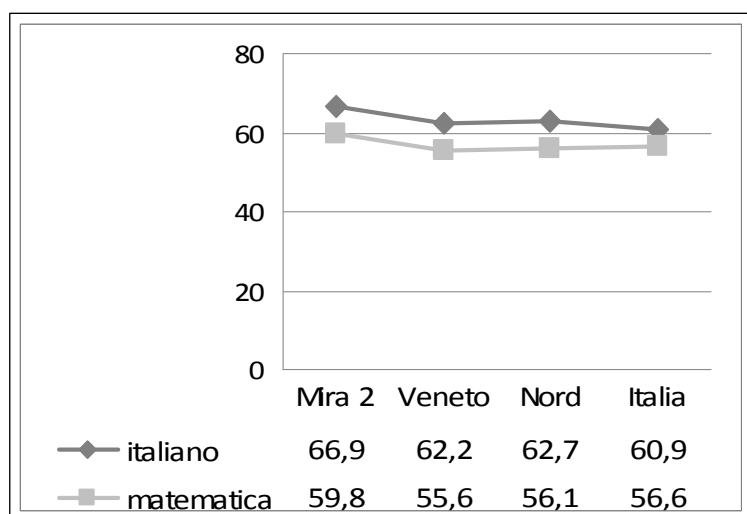
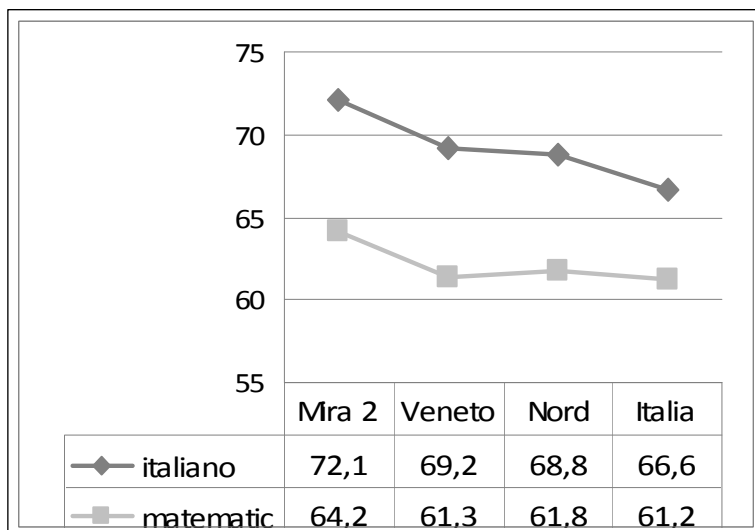
- **Inserimento** (per i bambini di prima, per i nuovi iscritti e per tutti gli alunni che hanno evidenziato cambiamenti)
- **Comportamento** (relazionalità, rispetto delle regole)
- **Impegno**
- **Interesse**
- **Partecipazione alle attività**
- **Autonomia**
- **Attenzione e concentrazione**
- **Modalità di lavoro e metodo di studio** (per le classi quarte e quinte)
- **Processo di maturazione**
- **Giudizio globale degli obiettivi raggiunti** (nel 1° quadrimestre)

- **Livello di competenza generale** (nel secondo quadrimestre)

Inoltre agli alunni delle classi seconde e quinte vengono somministrate le prove di valutazione del servizio nazionale Invalsi, che prevede specifiche prove di valutazione di italiano e di matematica.

6.4. - RISULTATI PROVE INVALSI

La nostra Scuola ha ottenuto, sia nella rilevazione degli apprendimenti di un campione di alunni (2009) sia nella rilevazione di tutti gli alunni (2010) delle classi seconde e quinte, punteggi superiori alla media nazionale e regionale del Veneto; le prove di Italiano si sono posizionate con punteggi di **6** punti superiori alla media nazionale.



Anche le prove di Matematica hanno ottenuto **3** punti oltre la media nazionale. Un buon numero di risposte dei nostri allievi sono state valutate a livelli medio/alti, alti e molto alti.

6.5 - AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Tutte le istituzioni scolastiche autonome hanno l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e di valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il nostro Circolo affronta da anni il tema dell'Autovalutazione d'Istituto con queste modalità:

- predisponendo questionari per l'utenza e per gli insegnanti;
- organizzando incontri specifici di formazione con esperti del settore;
- valutando in piccoli gruppi il risultato delle indagini e definendo le azioni di miglioramento;

Dallo scorso questo anno scolastico la scuola ha avviato un processo di autovalutazione con il modello CAF, un sistema molto simile all'EFQM, che è stato adeguato alle caratteristiche della scuola. Questo sistema consentirà di monitorare i processi presenti nel nostro Circolo e di misurare e valutare i risultati ottenuti.

CAPITOLO 7 - LE SCELTE ORGANIZZATIVE

7.1. - ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE

Le scuole del Circolo di Oriago fin dagli anni '70 sono strutturate con un **orario** di funzionamento che prevede un funzionamento di 9 ore alla Scuola dell'Infanzia e di 8 ore di tempo pieno per 40 ore settimanali nella Scuola Primaria.

7.2. - LE SCUOLE PRIMARIE

Le scuole Primarie sono caratterizzate da un'organizzazione a **Tempo Pieno** con 40 ore settimanali. Negli ultimi anni la situazione organizzativa della scuola, a causa della riduzione al personale docente e non docente, ha portato al cambiamento di alcune modalità organizzative e didattiche.

Le ore di compresenza sono collocate nella fascia oraria:

- Scuola Primaria "Carlo Goldoni" ore 11.00 - 12.30
- Scuola Primaria "Elsa Morante" ore 10.35 - 12.05
- Scuola Primaria "Giuseppe Parini" ore 10.45 - 12.15

Per 3 volte in ogni settimana è prevista la presenza contemporanea dei docenti di classe.

In tale orario vengono svolte attività di gruppo così strutturate:

- gruppi di alunni della stessa classe o di classi parallele o di classi verticali, per svolgere attività di classe per specifici progetti e/o attività di laboratorio;
- Gruppi ristretti o individualizzati per attività di recupero e/o arricchimento dell'offerta formativa.

7.3 - LE SCUOLE DELL'INFANZIA

Le Scuole dell'Infanzia hanno un'apertura giornaliera di 9 ore con 2 ore di compresenza quotidiana. In questa fascia oraria, compatibilmente con gli spazi, si possono avere i seguenti modelli organizzativi:

- Attività didattiche di sezione;
- Attività con il gruppo o sottogruppi di bambini e bambine della classe di riferimento, in sezione o in laboratorio.

7.4 - CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DELLA COMPRESENZA

All'inizio dell'anno nella programmazione il team insegnante definisce come intende utilizzare la quota in compresenza nell'ambito delle ore di insegnamento secondo questi criteri:

- Ore di compresenza per attività di laboratorio con la costituzione di gruppi di lavoro per livello o per attività arricchimento-potenziamento.

Le ore di compresenza relative all'insegnamento di lingua inglese, dove interviene l'insegnante specialista e di religione cattolica, qualora non ci siano alunni che svolgano attività alternative, vengono usate per:

- Sostituzione insegnanti assenti;
- Lavoro individualizzato per attività di potenziamento, recupero e alfabetizzazione alunni stranieri del plesso.
- Le modalità di utilizzo sono concordate e poi approvate dall'interclasse, e all'inizio dell'anno gli insegnanti compilano la scheda progetto, dove vengono opportunamente documentati e successivamente verificati gli interventi proposti

In questo anno scolastico a seguito di una diminuzione degli insegnanti che da 60 sono stati ridotti a 58, nelle due classi terze delle scuole E. Morante non ci sono ore di compresenza, pertanto le classi terze A e B della scuola Morante non faranno attività laboratoriale ma curricolare. Nelle classi terze della scuola G.Parini si effettua la compresenza di un'ora settimanale.

CAPITOLO 8 - LE SCELTE FINANZIARIE

8.1 - Il piano finanziario della Scuola è esplicitato nel Programma annuale ai sensi dell'art. 2 del D.I. n.44 dell'1/2/2001 "Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche", è predisposto dal Dirigente Scolastico e dal Direttore SGA, approvato dalla Giunta Esecutiva e proposto al Consiglio di Istituto per l'approvazione finale.

L'Istituzione Scolastica realizza attività del Piano dell'Offerta formativa con il finanziamento di ore aggiuntive pagate agli insegnanti con il fondo d'istituto e finanzia la realizzazione delle specifiche attività e dei progetti con i fondi, ormai molto limitati, della Legge 440, e con i finanziamenti del Comune di Mira che sono utilizzati anche per attività didattiche generali quali:

- finanziamento del normale funzionamento amministrativo generale;
- funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole del Circolo.

L'Istituzione Scolastica si impegna a reperire ulteriori risorse aderendo a specifici progetti proposti dal Comune di Mira, dalla Provincia di Venezia, dalla Regione Veneto e da Enti o Istituzioni vari anche sotto forma di sponsorizzazione.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, limitatamente a:

- gite scolastiche e visite d'istruzione;
- trasporti;
- attività sportive e corsi di nuoto;
- attività teatrali.

Contribuiscono inoltre, in parte, alle spese di funzionamento con una quota volontaria di € 6,50 versata all'inizio dell'anno scolastico.

In ogni caso le quote a carico delle famiglie, per visite guidate e spettacoli teatrali, devono essere di importo modesto, non costituire motivo di esclusione dalle attività programmate ed essere presentate preventivamente alle assemblee di sezione e di classe.

CAPITOLO 9 - SICUREZZA

Il **D.Lgs. n.81/2008** e il **D.Lgs n.106/2009**, prescrive misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori di tutti i settori di attività pubblici e privati, compreso la Scuola.

La sicurezza nella Scuola richiede l'intervento sia delle istituzioni scolastiche che degli enti locali, entrambi con adempimenti e responsabilità precise stabilite per legge.

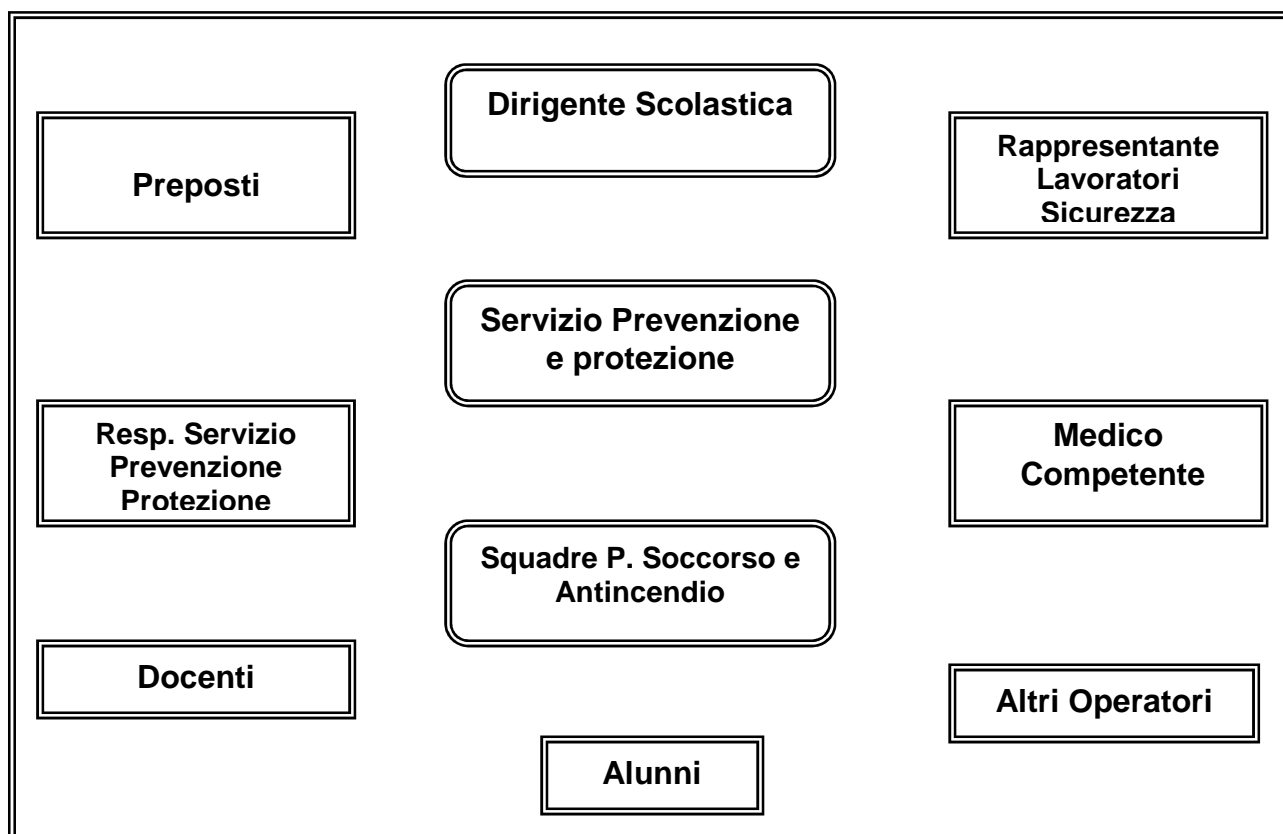
Per quanto riguarda **le Scuole**, il Dirigente Scolastico:

- nomina il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Sicurezza;
- riceve la designazione del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza
- nomina il Medico Competente;
- forma le squadre di primo soccorso, antincendio e di evacuazione;
- predispone la valutazione dei rischi;
- prepara il Piano di evacuazione;
- propone ai lavoratori un programma di formazione, informazione e addestramento

Gli **Enti Locali**, dal canto loro, devono predisporre interventi:

- di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici;
- strutturali (ampliamenti, adeguamenti, messa in opera scale di sicurezza, porte antipanico ecc...;
- di certificazione degli immobili, quali agibilità statica, igienico-sanitaria e prevenzione incendi.

9.1 - ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA



9.2 - PIANO DI EVACUAZIONE

E' uno strumento operativo, specifico per ogni edificio scolastico attraverso il quale sono state studiate e pianificate le azioni da compiere in Caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio. Viene rivisto ogni qualvolta vengono introdotte modifiche di carattere strutturale nell'edificio. Nell'arco dell'anno scolastico vengono effettuate due prove di evacuazione simulate

CAPITOLO 10 - STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI

Nelle **Scuole Primarie** del Circolo sono stati attrezzati degli spazi che sono stati adibiti a laboratori:

- laboratorio di informatica
- laboratorio di educazione musicale e video
- aula polivalente per attività motorie e palestra
- aula lingua 2 (inglese)
- biblioteca di plesso
- laboratorio di scienze
- spazi polivalenti

Nelle **Scuole dell'Infanzia** lo spazio è strutturato tenendo conto dei seguenti criteri: età dei bambini, esigenze affettive, curiosità, aspettative nei riguardi della scuola.

E' così prevista la presenza di alcuni "angoli" di attività, dove il bambino\la può rievocare, attraverso il gioco, vissuti personali interagendo nello stesso tempo con in compagni.

Sono presenti questi spazi strutturati:

- angolo **casetta**;
- angolo delle **costruzioni**
- angolo della **lettura**
- angolo dei **travestimenti**
- angolo del **segno e del colore**

CAPITOLO 11 - SCUOLA E FAMIGLIA

11.1 - PATTO FORMATIVO SCUOLA FAMIGLIA

La famiglia è partecipe del patto formativo con la scuola, condividendone le finalità, le scelte educative e didattiche, in un progetto ampio di collaborazione, nel rispetto dei diversi ruoli e competenze. Il raggiungimento di obiettivi didattici ed educativi presuppongono il rispetto di regole e norme di comportamento, questo può avvenire solo con una fattiva collaborazione tra la scuola e la famiglia, che porti ad adottare in ambito scolastico stili educativi comuni e condivisi.

Inoltre per favorire e facilitare meglio le relazioni con le famiglie sono stati istituiti dei servizi che potremmo definire "Servizi alla persona" o "Centro di ascolto" che servono a sollecitare i genitori ad esprimere i propri bisogni e le proprie richieste.

Sono stati perciò attivati:

- Sportello di consulenza per i genitori per affrontare tematiche educative e nell'ambito del disagio;
- Incontri per genitori su tematiche educative tenuti da esperti;
- Biblioteca aperta ai genitori con prestito libri.

11.2 - IL RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

La gestione e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola è regolata da due organi collegiali secondo i compiti assegnati dal DPR n.416/1974:

- Il Consiglio di Circolo
- Il Consiglio di Intersezione/Interclasse.

11.2.1 - IL CONSIGLIO DI CIRCOLO

Eletto dal personale della scuola e dai genitori rimane in carica tre anni.

E' composto da 8 genitori, da 8 insegnanti e 2 di Personale ATA, il Dirigente Scolastico membro di diritto.

La Presidenza del Consiglio di Circolo è attribuita ad un genitore. Le competenze del consiglio di circolo sono regolate dal DPR n. 417/1974 e dal D.I. n. 44/2001.

11.2.2 - IL CONSIGLIO D'INTERCLASSE/INTERSEZIONE

E' presente in ogni scuola, si riunisce 3 volte all'anno e, per la componente genitori, viene eletto all'inizio di ogni anno scolastico.

Non ha competenza di deliberare, ma di formulare proposte e di attivare relazioni nel plesso tra scuola e famiglia.

11.2.3 - COMITATO GENITORI

Nella scuola è presente un Comitato dei Genitori; l'organizzazione è composta dai rappresentanti di ogni plesso, che formano il comitato dei genitori del Circolo. Hanno lo scopo di intraprendere e promuovere iniziative di vario genere, in particolare nell'organizzazione di feste in occasioni particolari. Recentemente il Comitato Genitori ha sottoscritto una convenzione con il Comune di Mira e si occuperà di eseguire lavori di piccola manutenzione alle scuole del Circolo.

11.2.4 - ASSEMBLEE DI CLASSE E DI SEZIONE

Sono il momento istituzionale di comunicazione delle scelte didattiche e di confronto educativo culturale tra il gruppo dei genitori e gli insegnanti della classe.

Nella **Scuola dell'Infanzia** assemblee di sezione sono convocate in

- Ottobre
- Novembre
- Febbraio
- Maggio

Nella **Scuola Primaria** le assemblee sono convocate nei mesi di:

- Ottobre
- Novembre
- Febbraio
- Maggio

11.2.5 - COLLOQUI INDIVIDUALI

I colloqui individuali tra gli insegnanti di classe e i genitori di ogni bambino servono a:

- Comunicare e a confrontare valutazioni sulla situazione relazionale e di apprendimento del bambino;
- Ricercare insieme possibili soluzioni per il superamento delle difficoltà per la maturazione e la crescita del bambino.

Nella **Scuola dell'Infanzia** i colloqui con le famiglie vengono effettuati con opportuni appuntamenti secondo le età dei bambini:

- **Bambini di 3 anni:** con tutti i genitori, dopo il primo periodo di inserimento, secondo necessità
- **Bambini di 4 anni:** ogniqualvolta siano presenti situazioni e problemi che rendano necessario il colloquio;
- **Bambini di 5 anni:** con tutti i genitori nella seconda parte dell'anno.

Nella **Scuola Primaria** i colloqui individuali vengono fissati prevalentemente nei mesi di novembre.

Gli insegnanti della classe sono comunque disponibili, per particolari esigenze, a colloqui anche in altri momenti dell'anno

CAPITOLO 12 - FORMAZIONE INSEGNANTI E GENITORI

12.1 - LE SCELTE FORMATIVE DEL PERSONALE

Il piano della formazione del personale docente ed ATA è approvato rispettivamente dal Collegio dei docenti e dal personale ATA. Nel Piano sono compresi i corsi proposti dal M.P.I. e tutti i corsi proposti dal personale e realizzati dalla scuola. Inoltre i docenti partecipano spesso a corsi seminari di formazione organizzati dalle scuole del territorio.

Nel corso dell'anno scolastico 2010\2011 le attività di formazione rivolte agli insegnanti riguardano i seguenti ambiti.

Scuola dell'Infanzia:

- Ambito Scientifico- Materia e materiali;
- Informatica;
- Legge D.Lgs 81/2008-Sicurezza-Stress da lavoro correlato.

Scuola Primaria:

- Potenziamento abilità di lettura e scrittura;
- Scienze- Forza ed Energia;
- Informatica;
- Legge D.Lgs 81/2008-Sicurezza-Stress da lavoro correlato.

Collaboratori scolastici:

- Ruoli e funzioni del Collaboratore scolastico, nella scuola che cambia.
- Legge D.Lgs 81/2008-Sicurezza- Stress da lavoro correlato.

12.2 - FORMAZIONE GENITORI

Le attività previste per i Genitori nel corso dell'anno scolastico 2010/2011 sono le seguenti:

Scuola dell'infanzia

- **Progetto Bus** per genitori dei bambini di tre anni.
Incontri di formazione sul tema "L'evoluzione del bambino dai 3 ai 6 anni, competenze, bisogni, relazioni con le figure genitoriali".

Scuola Primaria

- **Progetto " La scuola risponde"** incontri sui temi "I compiti per casa", "L'importanza del gruppo dei pari".

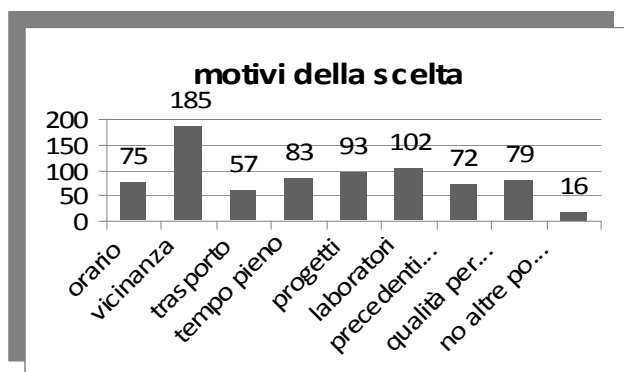
Sportello di ascolto genitori attivato fin dal mese di novembre, sia per la scuola dell'Infanzia che Primaria.

CAPITOLO 13 - RISULTATI DEL QUESTIONARIO DI GRADIMENTO 2010\2011

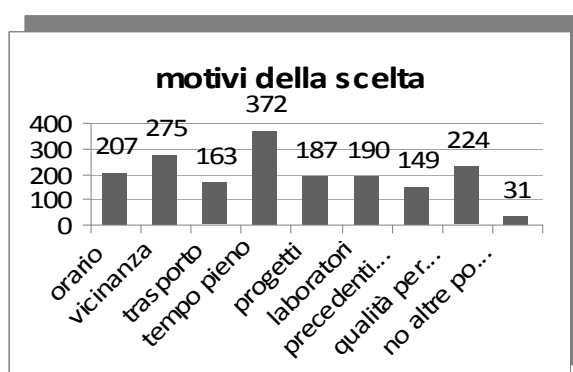
Dal questionario somministrato ai genitori nel mese di maggio 2011 sono emerse risposte positive, per quasi la totalità delle domande.

I grafici che seguono riguardano la scelta della nostra scuola.

Scuola dell'Infanzia



Scuola Primaria



Altri dati rilevanti

L' **88%** dell'utenza si ritiene informato sull'organizzazione della scuola.

Per quanto riguarda la valutazione degli strumenti di comunicazione introdotti in questi ultimi anni (libretto scuola-famiglia, sito web, scheda di valutazione rivista) ben 692 genitori, cioè l'**85%**, hanno espresso un buon livello di soddisfazione riconoscendone l'adeguatezza

Relativamente alle informazioni contenute nel POF, 683 genitori si dichiarano soddisfatti

Anche la partecipazione ai vari momenti della vita scolastica è molto sentita: l'**80%** degli intervistati dichiara di essere partecipe.

Un dato da considerare molto positivo è che 542 genitori, cioè il **67%**, hanno espresso il **massimo livello di soddisfazione (molto)** ed iscriverebbero nuovamente il loro figlio nella nostra scuola.

Il **31%** dei genitori interpellati ha sentito l'esigenza di mettere per iscritto *suggerimenti e osservazioni* che riguardano soprattutto il servizio mensa, ma anche la didattica, il trasporto, i momenti di entrata e uscita da scuola

I N D I C E



Presentazione Piano Offerta Formativa		pag. 2
Capitolo 1	Il Circolo Didattico Mira 2 Oriago	pag. 3
Capitolo 2	Le scelte educative	pag. 8
Capitolo 3	Le attività obbligatorie curricolari	pag. 13
Capitolo 4	I Progetti	pag. 15
Capitolo 5	Le scelte didattiche	pag. 20
Capitolo 6	Criteri per la verifica e la valutazione	pag. 23
Capitolo 7	Le scelte organizzative	pag. 25
Capitolo 8	Le scelte finanziarie	pag. 26
Capitolo 9	Sicurezza	pag. 27
Capitolo 10	Strutturazione degli spazi	pag. 28
Capitolo 11	Scuola e Famiglia	pag. 28
Capitolo 12	Formazione Insegnanti e Genitori	pag. 30
Capitolo 13	Risultati questionario gradimento	pag. 31

IL POF è consultabile nel sito della scuola e scaricabile in formato PDF